

IL COMMENTO**Al 'Pesenti'
dibattito
inopportuno**di **MARIO
BIASCI** *

VORREI esprimere una valutazione su quanto è avvenuto all'istituto 'Pesenti' di Cascina il 27 febbraio nell'ambito della "Settimana alternativa". Veramente uno strano comitato quello che si è riunito per parlare di famiglia, alla presenza della transessuale Regina e di un sacerdote della chiesa cattolica. Ma qual è il concetto di famiglia che è stato dibattuto? Unioni omosessuali e adozioni di bambini da parte di transessuali: ossia per definizione non famiglie vere, secondo il fondamento naturale religioso e anche dello stato laico, ma libere unioni di individui che mai potranno costituire la cellula fondamentale della società rappresentata dal matrimonio fra uomo e donna. E nessuno vuole mettere in dubbio l'affetto che unisce queste persone, ma non ritengo che il modello omosessuale debba costituire un esempio per i giovani in età scolare. Perché la transessuale non ha parlato della loro vita, quasi sempre fatta di grande sofferenze? A questo proposito si è rivelato più saggio il giovane intervenuto per dire che non era d'accordo che due gay possano avere un figlio, che non la dirigenza dell'istituto e anche i relatori. Considerando che la scienza, la politica, la religione e la morale laica da decenni dibattono ai massimi livelli su questi argomenti, pare veramente inopportuno banalizzarli con interventi a livello periferico, che instillano il dubbio nelle giovani personalità che si stanno aprendo alla vita. Un esperimento, quello della settimana alternativa, da non ripetere con questo tipo di scelte.

* capogruppo di Forza Italia "verso il Pdl"